

...ddera hanno fat  
...entori.  
...vittoria in term  
...cedersi si pro  
...re il Marsala  
...molto orgoglio  
...rato ancora de  
...contro la V  
...quanto vale; v  
...e di misura (6  
...che il vedov  
...capollista rag  
...contro di dome  
...che è un derbi  
...l'Edera dov  
...meglio della co  
...consentire di val  
...ultime vittorie  
...una cambiam  
...ero vittorie ca  
...Edera conom  
...potrebbe la  
...zio alle velle  
...libetani.

...olista  
...guato

...ti egriamente  
...ale da l'impre  
...valanga sia st  
...gli 82 punti d  
...agli ospiti da  
...la marea che  
...samente sulle  
...oni di un port  
...quindi, una B  
...da tenere a  
...formazioni ch  
...tre grandi.  
...appuntament  
...sarà da Dagn  
...da Aldo Bon  
...menticato alla  
...Velo Trapani  
...ella. La squad  
...non è certo l'ul  
...ma molto diff  
...competere c  
...sviati ormai s  
...a serie C.

...cizia

...ula»  
...ando

...la classifica s  
...Girone A. Ban  
...Banca di Mar  
...7; Comune d  
...5; Ospedale  
...veditorato 3;  
...2. Girone B  
...polo e Vigili  
...nario 8; Poste  
...AS/AACP 5; P  
...Sicilia 0.

...re un bilan  
...ci pare che  
...in questo torn  
...hanno delud  
...ria nel gruppo  
...arato nel Grup  
...e negli anni  
...nario 8; Poste  
...questa ediz  
...Anche se anc  
...disputare t  
...ritornio è fac  
...a priori che  
...a sarà la B  
...natrice.

...ni calca  
...responsabile  
...registrazione  
...di trapani  
...del 12.2.1977  
...che g. corrao

**TITO COLLI s.p.a.**

CONCESSIONARIA SPECIALIZZATA

**FIAT**

**veicoli industriali**

officina meccanica a ciclo completo

Sede: TRAPANI - Via Tripoli - Tel. 27277

Filiale: MARSALA - Via Roma 66/68 - Tel. 951504

Spett.le

BIBLIOTECA FARDELLIANA

Largo S. Giacomo 18

91100 TRAPANI

# Deficit e ingiustizie nelle pensioni

pag. 4

**TITO COLLI s.p.a.**

CONCESSIONARIA

**MOTO GUZZI**

**FIAT**

AUTOVEICOLI VEICOLI INDUSTRIALI

officina assistenza - magazzino ricambi

TRAPANI - Via Tripoli - Tel. (0923)27277

ANNO II - NUMERO 14 - 14 APRILE 1978 abb. post. gruppo II/70% - I quindicina UNA COPIA LIRE 250

# IL CORRIERE

SETTIMANALE DI POLITICA, ECONOMIA E ATTUALITÀ

## Lotta democratica alla violenza

Due dopo gli aspetti nettamente positivi e concreti, che sono emersi dopo il rapimento di Aldo Moro ed il massacro della sua scorta nella lotta al terrorismo.

Uno è il fatto che le nuove norme emanate dal Governo hanno indirettamente e direttamente appello alla collaborazione di tutti i cittadini, l'altro è il fatto che il potere esecutivo ha avuto cura di restare entro i confini costituzionali nell'adozione dei provvedimenti di emergenza. Con ciò si pongono in luce due caratteri dello Stato democratico e di diritto: la corresponsabilità degli italiani nei problemi del Paese e la ferma asserenza della legalità su cui poggia il fondamento dello Stato.

Il Governo non ha bisogno di ricorrere a legislazioni e a Tribunali speciali, perché ha uno strumento legislativo sufficiente a reagire in momenti straordinari, ha bisogno soltanto di essere confortato ed appoggiato da una volontà politica eccezionale e dall'unanime consenso popolare. E pa... che ciò abbia ottenuto.

La polizia ha il potere legalissimo di eseguire perquisizioni domiciliari e personali, quando le circostanze lo richiedono, e — a proposito del servizio istruttorio — sarebbe stato assurdo impedire la collaborazione di tutti gli organi, tutti responsabili, quando c'è di mezzo la difesa dello Stato, della legge e della pubblica incolumità. L'inspersione delle spie, il fermo per identificazione, l'intercettazione telefonica, le nuove configurazioni di reato, rientrano nell'ambito di prerogative dei pubblici poteri, e perciò bisogna lasciare schiacciare quanti contestano e non godono del plauso popolare.

A questo punto, però, occorre rivolgere un appello ai cittadini: Ai provvedimenti sufficienti del Governo si deve accompagnare la collaborazione di essi: la caccia ai terroristi non è esclusivo monopolio della polizia e la migliore complice dei terroristi è anche la mancanza del senso civico da parte dei cittadini, che hanno paura. In simili circostanze e in qualsiasi altro Paese civile tutta la popolazione si sente, anche nell'obbligo di collaborare, e questa collaborazione non assumerebbe il significato di «fare la spia», ma di mettere a posto la coscienza e fare qualcosa di concreto per eliminare un fenomeno disonorevole.

## Dopo il Congresso di Torino

# Gli impegni dei socialisti

Secondo i socialisti l'emergenza ha tre imperativi: sconfiggere il terrorismo ed estirparne le radici con una grande offensiva democratica; avviare una politica economica programmata, tale da stimolare, attraverso la riconversione dell'apparato produttivo, l'espansione e l'iniziativa, cioè tale da ridurre ed annullare l'area della disoccupazione; risanare con mano ferma la finanza pubblica, recuperando le risorse necessarie non solo allo sviluppo produttivo, ma alla riorganizzazione e all'ampiamiento dei servizi collettivi.

Lo ha dichiarato il segretario del PSI Bettino Craxi in una intervista rilasciata al quotidiano torinese «La Stampa» alcuni giorni dopo il Congresso di Torino e quindi a seguito della prima riunione del nuovo comitato centrale del partito.

Craxi ha interpretato così la posizione del partito socialista italiano rispetto ai principali problemi politici del Paese, che il congresso svolto a Torino dal 29 marzo al 2 aprile ha ampiamente dibattuto.



L'on. Bettino Craxi, segretario del Partito Socialista durante un suo intervento al congresso di Torino

### Regione: assegnati gli incarichi

- Agricoltura e Foreste: Giuseppe Aleppo (DC)
- Beni culturali e Pubblica Istruzione: Luciano Ordile (DC)
- Bilancio e Finanze: Mario D'Acquisto (DC)
- Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca: Pietro Pizzo (PSI)
- Enti Locali: Gaetano Tricranato (DC)
- Industria: Salvatore Grillo (DC)
- Lavori Pubblici: Rosario Cardillo (PRI)
- Lavoro e Previdenza Sociale: Pasquale Macaluso (PSDI)
- Sanità: Salvatore Piacenti (PSI)
- Territorio e Ambiente: Mario Fasino (DC)
- Turismo, Comunicazione e Trasporti: Carlo Giuliano (PSI)
- Presidenza, per gli Affari generali e il Personale: Santi Nicita (DC)

## Contro il terrorismo

### Appello agli italiani

Le associazioni combattenti, stiche, dei familiari dei caduti e delle vittime del dovere, le associazioni partigiane, riunite, si in seduta straordinaria presso la Casa madre dei mutilati di guerra,

consapevoli di rappresentare la grande maggioranza degli italiani testimoni e promotori dei valori di amor di Patria, di dedizione al dovere, di spirito di sacrificio e di solidarietà umana e sociale,

nell'ora grave che incombe sul Paese a causa del perdura. re dell'attacco allo Stato, alle istituzioni democratiche e alle libertà e ai diritti dei cittadini, sferrato dal terrorismo criminale,

rendono commosso reverente omaggio alla memoria di quanti hanno sacrificato la vita per la difesa dello Stato e della Costituzione;

esprimono solidarietà piena e fraterna ai familiari di tutti i caduti, vittime della violenza e dell'odio,

condannano gli uomini, i metodi e l'ideologia aberrante che tentano di sconvolgere e di distruggere il regime di libertà e di democrazia che il popolo italiano si è dato con immensi sacrifici e durissime lotte;

richiamano i pubblici poteri al dovere istituzionale di eliminare con severa ed urgente determinazione il fenomeno del terrorismo;

rivolgono a tutti i cittadini ed in particolare alle giovani generazioni un appello affinché si stringano compatti e consapevoli attorno alle istituzioni democratiche a difesa di un patrimonio comune di libertà e di civiltà, nella certezza che soltanto recuperando e vivendo quotidianamente i valori autentici della nostra storia di popolo potremo realizzare compiutamente il dettato costituzionale vanificando ogni disegno eversivo che ostacoli il cammino sulla via del progresso nell'ordine, nella libertà e nella pace.

Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra - Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare - Istituto del nastro azzurro - Associazione nazionale per mutilati ed invalidi di guerra - Associazione nazionale combattenti e reduci - Associazione nazionale vittime civili di guerra - Unione nazionale mutilati per servizio militare - Associazione nazionale partigiani d'Italia - Federazione italiana associazioni partigiane - Federazione italiana volontari della libertà

ARCANGELO PALERMO



Nella poesia siciliana del duecento

La donna e l'amore

di VITO COSTA

Se problema di scarso interesse è per noi l'indagine per... che la letteratura italiana sia...

termi che agitavano il poeta nel baciare la sua donna e nel ricevere da lei il bacio...

«All'artificio è sostituita la naturalezza, al convenzionalismo la sincerità, all'impaccio la disinvolture...»

Il corriere musicale

All'Auditorium S. Agostino

L'orchestra di Ottawa

La stagione dei grandi concerti, dei concerti di gran marcia, si è conclusa con la facciata finale.

La National Arts Centre Orchestra del Canada sotto la direzione di Mario Bernardi ha...

Se l'orchestra del Centro Nazionale di Arte di Ottawa con i suoi 45 orchestrali ha meritato gli applausi, non da meno è stata l'organizzazione «Amici della Musica» che offre l'opportunità ai trapanesi di ascoltare gli artisti celebri che si succedono sulla pedana del S. Agostino.

Sabato, in sala c'erano gli armati portatili e le custodie degli strumenti degli artisti. Alcuni musicisti hanno indossato l'abito di cerimonia dopo questi armati per mancanza di un armadio locale.

TEODOLINDA NEGRINI

Ma la bestemmia resta un reato, o no?

Secondo un pretore di Trento certi epiteti abbinati al nome di Dio sono ormai un'intercalare di uso comune...

Il Procuratore della Repubblica non ha potuto non proporre appello contro la singolare sentenza di assoluzione.

Per una singolare coincidenza, negli stessi giorni in Inghilterra la Camera dei Lords respingeva in seconda lettura una proposta tendente all'abolizione della legge che punisce la bestemmia.

«L'essere ateo non costituisce reato. Ma l'offendere pubblicamente, con atto esterno positivo, la fede degli altri è effettivamente reato.

Ben lontani dal fare del moralismo o dal pretendere una interpretazione etica del diritto. Tutt'altro! Sappiamo bene quali sono stati gli esempi e le stragi generati dalla concezione etica dello Stato.

Né invociamo che d'ora innanzi, tutti i bestemmiatori siano messi in galera o multati salatamente. L'espressione blasfema può non costituire colpa morale soggettiva, può avere anche come attenuante le ragioni addotte dal pretore, ma è difficile ammettere che, se pubblica, non costituisca reato quale è previsto dal Codice.

Come è difficile ammettere che gli epiteti presi in esame dal pretore Pascucci possano non essere considerati «inettive o espressioni olttraggiose».

Anche questi vanno considerati in base al criterio corrente o comune. Orbene, vorremmo vedere se il «porcos» o il «canes fosse abbinato a qualche carica dello Stato o della Magistratura!»

Problemi della scuola

Lo «studente modello»

Secondo le schede di valutazione

Le nuove norme sulla valutazione scolastica (legge n. 517 del 4 agosto 1977) hanno suscitato polemiche ed incertezze sia presso i docenti che presso i genitori.

«In che modo, allora, applicare bene questa nuova valutazione rispetto ad una seria programmazione educativa?»

«E' necessario per realizzare una valutazione in funzione della programmazione, comunicabile sia per gli insegnanti che per i genitori, fare riferimento ad un modello teorico del processo di apprendimento che offra criteri certi ed univoci per programmare l'intero processo educativo.

«Noi riteniamo che la risposta possa trovarsi nella realizzazione di una programmazione educativa in cui la valutazione assuma la funzione di «regolazione del processo d'apprendimento», cioè renda possibile verificare continuamente che ciascun allievo abbia raggiunto l'obiettivo educativo stabilito per lui sulla base dell'analisi del suo punto di partenza, cioè delle abilità e dei contenuti che gli è in grado di padroneggiare e da cui si può partire per raggiungere nuovi obiettivi nel processo di socializzazione che di apprendimento.

«Concludendo da quanto è detto appare chiaro che la lirica siciliana, pur in mezzo ai suoi artifici ed ai formalismi convenzionali, racchiude sprazzi di sentita ispirazione e d'incomparabile e genuina bellezza. Ed è altresì certo che senza questi primitivi rimatori la mossa italiana non avrebbe dato i grandi voli di poco più che un secolo più tardi.

Mostra di Spica

MAZARA - Si è tenuta, dal 1 al 9 aprile nei locali della Pro Loco, una mostra di dipinti del noto pittore Pietro Spica giunto alla sua 123ª personale.

La rassegna ha confermato un'altra volta il talento di questo instancabile pittore che da oltre 25 anni propone costantemente al suo pubblico un'eccellente produzione artistica.

Advertisement for A TRAPANI DA SCARPITTA. Features a stylized logo and text: 'A TRAPANI DA SCARPITTA VENDITA PROMOZIONALE A PREZZI PIU' BASSI CHE IN ALTRE CITTA' IN OCCASIONE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO I PREZZI DEI TV A COLORI ED ELETTRODOMESTICI MALGRADO GLI AUMENTI RIMARRANNO BLOCCATI FINO AL 16 GIUGNO'.

ino per

giatori

RRITIME

IAS

Levanzo, Mare

7.30, 8.00, 8.40, 9.30, 18.00.

REMAR.

Levanzo, Mare

7.40, 9.00, 13.40

Levanzo:

7.10, 10.30, 14.30, 15.15, 17.30, 18.00

Levanzo:

7.30, 10.30, 14.30, 15.15, 17.30, 18.00

Levanzo:

7.30, 10.30, 14.30, 15.15, 17.30, 18.00

Levanzo:

7.30, 10.30, 14.30, 15.15, 17.30, 18.00

Levanzo:

7.30, 10.30, 14.30, 15.15, 17.30, 18.00

Levanzo:

7.30, 10.30, 14.30, 15.15, 17.30, 18.00

### Il Ministro delle Finanze Sui contratti verbali di locazione

Il Ministero delle Finanze ricorda che, a decorrere dal 1° gennaio del corrente anno, in applicazione del DPR 23.12.77 n. 853, pubblicato sulla GU del 31 dicembre 1977 n. 356, le denunce di contratti verbali di locazione di beni immobili e relative proroghe (da registrare in termine fisso solo se di ammontare annuo superiore a L. 1.200.000), si effettuano presso gli Uffici Postali. L'imposta, da liquidarsi a cura dello stesso denunciante, va versata in un c/c postale intestata all'ufficio acquisti di Roma entro 20 giorni dall'inizio della locazione o della proroga. Gli appositi moduli vengono forniti dalla Amministrazione postale presso i propri sportelli dei conti correnti. Allo scopo di evitare che gli Uffici Postali restino sprovvisti, si consiglia ai contribuenti che hanno necessità di un rilevante numero di moduli, di rivolgersi direttamente agli economisti delle Direzioni Provinciali delle Poste e, per Roma, al Ministero delle Poste.

### Prospettive dell'artigianato nel Paese

Il ruolo e le prospettive dell'artigianato negli anni 80 sono stati i temi centrali della XXII Assemblea Nazionale, indetta dall'ACAI.

L'on. Vincenzo Pavone (DC), Presidente Nazionale dell'Asso, ciazione (che conta oltre 190 mila aderenti); nell'introdurre il dibattito ha sottolineato come l'artigianato sia ancora uno dei pochi settori attivi della nostra economia.

Di qui — ha detto Pavone — la necessità di definire meglio ruolo e prospettive dell'artigianato nel Paese. Una categoria ha aggiunto — che ha necessità di essere anche adeguatamente rappresentata a livello sindacale, con una azione incisiva, e non a livello precario e meramente assistenziale; un'azione che sia autenticamente propulsiva delle istanze del settore. In questo quadro — ha continuato Pavone — la ACAI si impegna non da oggi per la soluzione dei problemi fondamentali della categoria, cioè: l'approvazione da parte del Parlamento della legge quadro per l'artigianato; l'incentivazione creditizia con adeguati stanziamenti per l'artigianato; una maggiore sensibilità sui problemi relativi alla Cooperazione e alla creazione di Consorzi per gli acquisti di materie prime; la tutela previdenziale e la formazione professionale.

Da parte sua, il Ministero delle Finanze, trattando i problemi fiscali delle imprese minori, ha sottolineato, fra l'altro, come le misure recentemente introdotte dal Governo nel settore dell'IVA e delle imposte sul reddito, facilitino le operazioni fiscali alle imprese minime, favorendo di conseguenza un rapporto più limpido e giusto fra Fisco e cittadino. Tali misure si inquadrano infatti, nelle linee di fondo della politica fiscale del Governo che si basano sul fattore persuasione e fiducia.

Il Ministro ha, infine, ribadito che passo essenziale per raggiungere tali obiettivi è la riforma della Amministrazione Finanziaria. «Il 1978 — ha concluso il Ministro — sarà, appunto l'anno della legislazione in tal senso».

**LA FONDIARIA**  
ASSICURAZIONI  
TUTTI I RISCHI  
Agente:  
SILVESTRO CAVARRETTA  
Via Rocco Solina 2  
Trapani - tel. 21962/27427

## Deficit e ingiustizie nelle pensioni

Nell'accordo programmatico tra i sei partiti si sono annunciati provvedimenti atti a modificare il regime pensionistico ed il meccanismo di rivalutazione delle pensioni.

L'annuncio, che ha suscitato un vespaio di polemiche, rimette in discussione un problema che da tempo esiste e che non si può certamente risolvere con i relativi provvedimenti adottati: non basta infatti tamponare il deficit finanziario preventivato delle gestioni pensionistiche dell'INPS, ma occorre affrontare la questione dello squilibrio spaventoso fra entrate contributive e uscite, nonché l'altra della indicizzazione delle pensioni ordinarie, che porterà ad un saldo negativo. Da questa ultima questione infatti scaturiranno i seguenti effetti: Al 31 dicembre 1978 l'importo mensile di una pensione al minimo era di lire 850; dal 1° gennaio 1978 esso è diventato di 102.500. Nello stesso periodo di tempo coloro che percepivano una pensione di poco superiore al minimo hanno visto salire il loro reddito a 138.000, per la più bassa, e a 176.000 per chi percepiva 100.000; cioè si ebbe un aumento più del doppio, mentre — d'altro canto nello stesso biennio 1977-78 la dinamica salariale registrò incrementi minori. Anche la fascia immediatamente superiore ha ricevuto aumenti più che doppi di quelle minime, anche se si potrebbe obiettare che questo meccanismo trova compensazione nelle pensioni elevate, che ne vedono ridotta l'incidenza percentuale, per avere un contingente nella stessa misura fissa di quelle poco superiori al minimo. Il problema

va risolto nel suo duplice aspetto: quello dell'equilibrio tra incrementi delle uscite e delle entrate contributive, quello di una migliore perequazione delle variazioni automatiche tra le pensioni al minimo e quelle di poco superiori.

Ma per ottenere ciò è necessario anche rivolgere l'attenzione al sistema retributivo, che in quest'ultimi tempi ha portato in evidenza lo scandalo delle liquidazioni d'oro soprattutto nelle aziende municipalizzate, e negli Istituti di credito. Ci sono persone che sono andate in pensione con tre milioni al mese più una liquidazione di oltre 200 milioni. Queste situazioni provocano una pesante emorragia per tutte le aziende, mantengono pesquerazioni nella giungla retributiva, rendono pesanti le gestioni pensionistiche, e recano giusto scandalo.

M. S.

## Richiamo della Confcoaltivatori contro la sofisticazione del vino

Si sono riuniti presso la sede provinciale della Confederazione Italiana Coltivatori di Trapani i rappresentanti di questa Organizzazione nelle varie Commissioni Comunali previste dalla L.R. 20.4.1976 n. 36 per il controllo delle denunce di produzione e dei sottoprodotti vitivinicoli.

La discussione si è sviluppata sul funzionamento delle varie Commissioni comunali e sulle difficoltà che si incontrano in considerazione della volontaria assenza di alcuni rappresentanti dei Consigli Comunali e delle varie Organizzazioni, ai sindacati e Professionisti.

I problemi maggiori sorgono per i piccoli produttori al di sotto di 300 q.li di uva che non hanno temperato a quanto previsto sia dalle Leggi Comunitarie e Nazionale, sia dall'art. 29 dell'anzidetta Legge 36 sull'obbligo della consegna e distillazione dei sottoprodotti

(fecce e vinacce) alle distillerie.

Questa situazione è stata in buona misura determinata dalla mancanza di una capillare informazione dei produttori viticoli sulla più recente legislazione comunitaria e soprattutto, to dalla esistenza in vigore di vecchie leggi nazionali che consentono di potere utilizzare le vinacce come concimi e mangimi o per altri usi.

D'altronde il prefetto di Trapani con decreto del 4 agosto 1977 n. 9149/ri richiama espressamente l'art. 36 del Decreto P.R. del 12.2.1965 n. 162 che consente appunto la detenzione dei sottoprodotti per essere utilizzati come concimi, mangimi o per produrre aceto, vinello, enocianina ecc.

Vista, pertanto, la confusione che si è determinata tra i viticoltori nell'interpretazione di leggi e direttive contrastanti e considerato che il fenomeno interessa migliaia di piccoli produttori, la Confcoaltivatori mentre riafferma la validità di quanto previsto dalla legge 36 chiede ed auspica un migliore funzionamento delle Commissioni insieme alla emanazione di direttive Comunitarie, Nazionali e Regionali più univoche ed efficaci onde condurre una seria lotta contro ogni forma di sofisticazione e di frode vitivinicola.

La Confcoaltivatori ritiene, però, che in via eccezzionalissima e solo ed unicamente per i piccoli viticoltori, di dare mandato ai propri rappresentanti in dette commissioni di far acquisire — come prevede la legge 36 — stutti gli atti ed elementi non denunciati o insufficienti svolgendo così un'indagine sulla reale destinazione dei sottoprodotti e, acquisendo agli atti anche le dichiarazioni di responsabilità degli interessati intese a dimostrare il reale utilizzo dei sottoprodotti.

Più in generale la Confcoaltivatori di Trapani ha già elabo-

rato alcune articolate proposte — che sottoporra alla valutazione delle forze politiche e professionali — atte a meglio combattere a livello comunitario, nazionale e regionale la piaga della sofisticazione.

La Confcoaltivatori condanna inoltre, il giudizio dell'UNAI — Unione Nazionale Associazioni Vitivinicole — su quanto avviene durante la vendemmia con l'acquisto di notevoli quantitativi di uva da parte di commercianti e di industriali a prezzi alquanto elevati, che conferma il sospetto (vedi l'andamento del mercato del vino) di una utilizzazione dei prodotti non conforme alle leggi e agli interessi dei produttori e dei consumatori.

Tutto ciò crea sfiducia e disorientamento tra i viticoltori ponendo seri problemi alle Cantine Sociali che vedono ridurre il numero dei conferimenti e spesso peggiorare la qualità dell'uva ammassata.

La confcoaltivatori, infine, chiama alla lotta i viticoltori per l'attacco che a livello comunitario si intende sferrare ancora di più contro i viticoltori e le cantine sociali, che essi gestito puntando a modificare i Regolamenti Comunitari (Reg. CEE 8/6/70) in senso migliorativo e stendendo tutto il settore della produzione e commercio assolutamente governabile da parte dei produttori e funzionale solo allo sviluppo di manovre di tipo speculativo, che sfuggono ogni possibilità di controllo da parte dei produttori delle Regioni e dello stesso Parlamento Nazionale.

Di fronte a tale attacco occorre subito creare un rafforzamento unitario per tenere la sofisticazione a tutti i livelli ed ottenere una nuova legislazione per lo sviluppo della produzione, delle Cantine e dei loro Consorzi e delle associazioni dei produttori.

### Secondo l'ISTAT

### Aumentano i prezzi all'ingrosso

L'Istituto centrale di statistica comunica che nel mese di febbraio 1978 l'indice dei prezzi all'ingrosso, base 1976: 100 è risultato pari a 122,5 con un aumento del 2,5% nei confronti del gennaio 1978.

Le variazioni percentuali mensili dell'indice del febbraio 1977 sono state le seguenti: nel 1977, febbraio più 1,6, marzo più 0,8, aprile più 0,8, maggio più 0,6, giugno più 0,3, luglio più 0,3, agosto più 0,7, settembre più 1,1; 1978, gennaio più 1,0, febbraio più 0,7.

Il tasso annuo dell'indice, ossia la variazione percentuale rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, che aveva raggiunto il massimo nel mese di gennaio 1977 con il 31,2, ha registrato una progressiva decelerazione risultando pari all'8,0 nel mese di febbraio 1978.

Con riferimento al gennaio 1978 — ultimo mese per il quale si dispone di dati sull'indice dei prezzi all'ingrosso per alcuni Paesi — le variazioni percentuali rispetto al dicembre 1977 sono risultate le seguenti: Svezia più 1,4, Regno Unito più 1,3, Italia più 1,0, Stati Uniti più 0,9, Jugoslavia più 0,7, Repubblica Federale di Germania più 0,6, Francia meno 0,3, Svizzera meno 0,5, Belgio meno 0,6.

### Equo canone

### Le richieste dei piccoli proprietari immobiliari

Il Governo ha dovuto prorogare prima della fine del mese il regime vincolistico degli affitti, che scadeva appunto il 31 marzo: il provvedimento si rese necessario, infatti, per consentire al Parlamento di predisporre la nuova legge per l'equo canone.

Modifiche al ddl sull'equo canone, frattanto, vengono chieste da più parti e con diverse motivazioni: ieri è stata la volta dell'UPPI (Unione piccoli proprietari immobiliari) che ha tenuto un convegno sull'argomento. Nella sua relazione, il segretario dell'UPPI, Giuseppe Mannino, ha proposto il varo di misure di emergenza che forniscano agli enti locali «le strutture e i mezzi economici necessari al fine di incentivare, attraverso convenzioni, anche i proprietari privati a concedere in locazione i loro immobili ad un canone equo».

Ricordato che la maggioranza dei piccoli proprietari dà un giudizio negativo sul testo della legge sull'equo canone attualmente in discussione, Mannino ha osservato che essere proprietari di un appartamento è divenuto ormai motivo di preoccupazione, di cui se giudiziarie che non finiscono mai, di litigi e di esasperazione.

Perché la introduzione dell'equo canone permetta di affrontare efficacemente questa situazione, occorrono — secondo l'UPPI — emendamenti e miglioramenti: innanzitutto occorre facilitare il procedimento previsto per rientrare in possesso del proprio appartamento nei casi di necessità; occorre poi elevare il rendimento massimo degli immobili al 4%; i canoni dovrebbero inoltre essere integralmente indicizzati; la fase transitoria prevista per l'avvio dell'equo canone dovrebbe durare quattro anni anziché sei come previsto dal disegno di legge; le locazioni commerciali dovrebbero essere liberalizzate già durante la fase transitoria.



Concessionaria

## MECCANICA MERIDIONALE



Sede: C.da Barone Xitta (TP) - tel. 24813

Esposizione: Via Archi - Trapani - tel. 24124

Magazzino ricambi - Officina C.da Barone - Xitta - tel. 24774

ALCAMO a cura di SA. NI.

Due problemi cronici: strade e circolazione

Divieto di transito

Il felice esperimento della scorsa estate a proposito del divieto di transito in determinate ore del giorno per il Corso VI Aprile (parte stretta) ha indotto l'Amministrazione comunale e più precisamente l'assessore alla Polizia Urbana Melodia, a ripristinare dall'1 aprile al 30 giugno, nel tratto che va da Piazza Bagolino a Piazza Ciuolo, il divieto di transito di tutti i veicoli dalle ore 17 alle ore 21 di tutti i giorni feriali e festivi.

Tale decisione viene apprezzata dalla maggioranza dei cittadini, mentre, a dire il vero, non è stata mai troppo gradita agli automobilisti che a causa di essa sono costretti a compiere un più lungo giro per le vie traverse e parallele per poter uscire dal centro storico, ma, come dicevamo, fa assai comodo, agli studenti, agli operai, agli artigiani, agli impiegati, a tutti coloro, insomma, che al termine della giornata di lavoro amano passeggiare lungo il corso o godersi il tiepido sole primaverile, sostenendo a conservare e a commentare i fatti del giorno, senza temere di essere arrotati da automobilisti frestolosi o da spericolati motociclisti.

Per questi cittadini, dunque, il divieto di transito può essere giudicato provvidenziale; e per questo, forse l'amministrazione Filippi, nonostante le proteste dei motorizzati e di alcuni esercenti della zona, ha deciso di mantenerlo anche quest'anno in vita. Dato che esso è stato ripristinato per il secondo anno consecutivo, lo si potrebbe, gradatamente renderlo più funzionale, cioè idoneo a conseguire lo scopo che si propone ma in maniera permanente e definitiva o quasi, limitando il transito solo nelle ore in cui il corso di spopola, quando cioè tutti coloro che vi sostano si affrettano a raggiungerlo.

La grama perciò a chi di dovere, nella speranza che possa essere esaminata e tenuta in debito conto.

Dal Consiglio Comunale

Presidi INPS e INAIL

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, ha avuto luogo l'approvazione di una deliberazione con la quale, tenuto conto che lavoratori e datori di lavoro in atto sono costretti a sopportare notevoli disagi e spese per usufruire dei servizi resi sia dall'INPS che dall'INAIL, per cui necessità che in questa Città vengano istituite, così come è stato fatto per l'INAM, Sezioni staccate sia dell'INPS che dell'INAIL; avanza formale richiesta per la istituzione ad Alcamo di sezioni staccate dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro.

O.d.g. sull'agguato a Moro

Il Consiglio comunale di Alcamo, in seguito al gravissimo fatto di sangue nel quale sono rimasti uccisi cinque rappresentanti delle forze dell'ordine ed è stato rapito l'on. Aldo Moro, ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si fa appello a tutta la popolazione locale affinché si unisca

attorno alle forze democratiche nella lotta contro ogni tentativo eversivo tendente a distruggere le istituzioni democratiche e la democrazia.

In proposito ci ha rilasciato una dichiarazione anche l'on. Francesca Messana, deputato regionale del PCI.

Sgominata una banda di giovani scippatori

I carabinieri della Compagnia di Alcamo sono riusciti a sgominare una banda di giovani scippatori che da qualche tempo a questa parte erano riusciti a destare, specie tra la popolazione, un certo giustificato allarme.

Si tratta di Ernesto Albano, Giuseppe Bologna e Francesco Valone, il primo di 18 anni e gli altri due di 17.

I tre operavano, soprattutto nelle strade secondarie dell'abitato. Muniti di una Vespa 50, addochiavano la preda sottraendo, con audacia destrezza, la borsetta.

L'ultima delle loro vittime è stata la 47enne Giacomina Sauli, che presso l'ospedale di Alcamo alla quale i malviventi sono riusciti a scappare in una via del rione Belvedere la borsetta contenente 88 mila lire.

I carabinieri, ai quali la donna ha denunciato il fatto sono riusciti, grazie alle indicazioni della stessa fornite ad identificare i tre che sono stati denunciati a piede libero, per trascorsa fraganza, all'autorità giudiziaria.

E' opinione degli inquirenti che il terzetto si sia reso autore di numerosi scippi ed è in questo senso che le indagini continuano.

Conferenza del prof. Venza

non trovò facili entusiasmi. La sua natura «ursigna» cioè chi, sa in sé stessa non dovette facilitare i contatti umani. Ma quello che la sua natura di uomo non ha fatto, lo ha realizzato la sua natura d'artista lasciando messaggi di amore, di solidarietà ai derelitti, ai sofferenti, agli sfruttati e idealizzati, doli nelle sue opere con la genialità del sentimento che celebra la vita nelle sue innumerevoli manifestazioni. Anche della sua fede e della lotta contro la carne peccatrice il nostro parla. Se in gioventù il peccato è drasticamente presente con l'allettamento dei sensi, si dilata a poco a poco, col passare del tempo si purifica nelle rinunzia cosciente e nel dovere compiuto.

La musica di Tosto ha una sonorità mistica, la poesia la vaporosità della seta, la morbidezza della pelliccia, la lievitazione della nuvola.

Un morto per 2 Q.li di olive

Mite richiesta del PM per Giuseppe Spagnolo

Per Giuseppe Spagnolo di 68 anni, (accusato dell'omicidio di Giovanni Sossio) contro cui si sta celebrando in questi giorni il processo presso la corte d'assise del Tribunale di Trapani, il pubblico ministero, dott. Maurizio Genco, ha chiesto la condanna a sei anni e quattro mesi di reclusione.

Per gli altri due imputati, Giuseppe Sossio (costituosi anche parte civile) e Michele Farina, il P.M. ha chiesto la condanna a 4 mesi di reclusione. Una così mite richiesta da parte della pubblica accusa è sconcertante negli atti del processo stesso, in cui non esistono prove che affermino la colpevolezza dell'omicidio di Sossio. Per il dott. Maurizio Genco infatti l'omicidio è da ritenersi preterintenzionale.

Per Giuseppe Spagnolo, fino ad ora, ha parlato l'avv. Enzo Gagliano - facente parte del collegio di difesa dell'imputato - il quale ha insistito sulla responsabilità sia di Sossio che di Farina in relazione al tentativo furto di olive di proprietà dello Spagnolo. L'avv. Gagliano ha altresì sostenuto la tesi dell'accidentalità del secondo colpo esploso dal suo difeso contro Giovanni Sossio, facendosi forte della perizia balistica, la quale afferma che l'arma con cui lo Spagnolo, sparò ed uccise il giovane è di fessosa. Per la parte civile, a favore della vedova e dei due bambini. L'avv. Nicola Marino, da Mazara del Vallo, ha invece ribadito la volontà omicida dello Spagnolo, dedotta dalla

velocità con cui i due colpi vennero esplosi, dalle parti in cui Giovanni Sossio venne colpito, e la distanza ravvicinata da cui sono stati sparati i colpi.

Ma per capire tutta la vicenda, è bene tornare un po' indietro nel tempo. Il 16 ottobre del 1975, Giuseppe Spagnolo ha in corso la raccolta delle olive, in un agro, situato in località S. Maria di Mazara del Vallo. Poiché altre volte ha subito la visita dei ladri ha deciso di sorvegliare i quasi due quintali di olive raccolte con il lavoro di due giorni. Le olive erano state ammassate per convenienza in un magazzino, situato nell'agro stesso. Intorno alle ore 17,30, lo Spagnolo sente dei rumori, in direzione del deposito. Vi si avvicina e nota la porta, della stanza dove sono state raccolte le olive, che è scardinata, e lì davanti, sulla soglia, tre giovani.

Nella mente dello Spagnolo questi sono i ladri che tante volte lo hanno preso di mira, i nervi gli cedono vuole sparare solo un colpo a scopo intimidatorio, ma il dito nervoso gli gioca un brutto scherzo, dalla doppietta ne viene esploso, su un secondo che colpisce al viso ed al torace, il giovane Sossio il quale colpito cade a terra. Dell'accaduto ne vengono immediatamente informati gli carabinieri di Mazara, i quali danno inizio alle ricerche dello Spagnolo, però senza risultati; infatti sarà egli stesso a consegnarsi ai carabinieri alle prime luci dell'alba.

Novità I. V. A.

Molte novità quest'anno per i contribuenti soggetti all'IVA: da un lato infatti cominciano a trovare concreta applicazione le nuove norme fissate alla fine del 1977 per i contribuenti minori e dall'altro lato i programmi del governo prevedono la rapida introduzione di nuovi meccanismi di controllo.

Per quanto riguarda i contribuenti minori le norme IVA entrate in vigore all'inizio del 1978 hanno abolito la fascia dei contribuenti con giro di affari fino a due milioni di lire che erano tenuti solo al versamento fisso di ventimila lire. E' stata creata invece una nuova categoria di contribuenti con giro di affari fino a sei milioni di lire: questa categoria è adesso tenuta a pagare con versamenti trimestrali l'imposta, proporzionalmente al giro di affari realizzato, sia pure con l'applicazione di alcuni coefficienti di forfettizzazione per quanto riguarda le detrazioni. I contribuenti minori sono inoltre tenuti ad alcuni adempimenti contabili: devono infatti tenere il registro dei corrispettivi anche se non possono emettere fattura.

Ma altre grosse novità si profilano dal programma economico varato nell'accordo dei sei partiti: sarà introdotto il documento di accompagnamento obbligatorio per le merci viaggianti; sarà introdotta la ricevuta fiscale; saranno adottate misure per l'adozione obbligatoria nei negozi e nei pubblici esercizi di registratori di cassa.

Il programma parla inoltre di intensificazione degli accertamenti induttivi in base a indizi messi in luce dai tabulati dell'anagrafe tributaria ed in proposito si dice che oggi esiste la possibilità di realizzare tecnicamente controlli incrociati ai fini dell'IVA e delle imposte sul reddito.

Brillantezza e robustezza da Campione del Mondo Rally.



131 Supermirafiori "bialbero"

Venite a provare le NUOVE FIAT 131 presso la S.I.T.A.R. S.p.A.

Concessionaria



TRAPANI - Piazza XXI Aprile - Telefono 22655

VENDITA RATEALE SAVA

aria  
LE

4774

